

## Ripreso il servizio di pulizia negli istituti scolastici

Data : 29 aprile 2011

*Riceviamo e pubblichiamo*



Il 20 aprile, nella sede dell'Ufficio Regionale dell'Istruzione Pubblica di Milano, si è finalmente raggiunto un [accordo sul servizio di pulizia negli istituti scolastici](#). La società che gestiva il servizio, lamentava di non ricevere il dovuto dal Consorzio che gli ha affidato l'appalto e di conseguenza aveva interrotto il servizio lasciando in ferie le lavoratrici, senza la paga di marzo. Determinante è stato l'intervento dell'A.L.Cobas-Cub e la mediazione dell'Ufficio Regionale dell'Istruzione Pubblica, all'incontro di giovedì con le Aziende, e poi per tutta la giornata del 21.04. Finalmente si è trovata la soluzione: il CNE Gruppo Gorla (consorzio che ha vinto l'appalto) ha versato il 21.04.2011 un assegno di circa 136 mila Euro con il quale la Iozzi & Sanesi Srl (azienda che gestisce il servizio) ha versato a sua volta le retribuzioni di marzo alle lavoratrici.

Nel pomeriggio del 28 aprile davanti alla DPL di Varese c'è stato, il passaggio del personale ad un'altra Azienda del Consorzio, la Nord Servizi Srl.

Contestualmente la Iozzi & Sanesi, che lascia l'appalto, riceverà altri 70.000 euro circa per pagare le mensilità di aprile alle dipendenti.

Intanto nelle materne di Busto Arsizio dove il problema era emerso più pesantemente in quanto le lavoratrici svolgono anche il servizio di ausilio, il 26 aprile, dopo le feste Pasquali, è ripreso il servizio mentre, negli Istituti Superiori della Provincia era già ripreso venerdì 22 aprile.

Le lavoratrici unitamente all'A.L.Cobas-Cub continueranno a vigilare che il pagamento delle retribuzioni venga erogato alle naturali scadenze e contemporaneamente tutte continueranno a reclamare il mantenimento del posto di lavoro e la copertura economica dal Ministero, poiché il servizio non è ancora sufficiente vista la riduzione dell'orario di lavoro coperta con la cassa integrazione.

Con l'inizio del prossimo anno scolastico scade l'appalto e non si sa ancora come si proseguirà.